

# Cercasi lavoro per cassaintegrati Unibios

**A** tenere impegnati gli amministratori comunali è ancora la questione Unibios. Stavolta non c'entrano né le esalazioni maleodoranti, né i problemi di sicurezza sul lavoro, bensì la cassa integrazione di metà del personale. Su 34 dipendenti, infatti, 18 sono rimasti senza lavoro, tanto che l'amministrazione trecentesca ha deciso d'intervenire: "Abbiamo contattato diverse ditte di Trecate e della zona per una nuova collocazione dei cassaintegrati, dando la precedenza ai dipendenti coi ca-

ricchi familiari più rilevanti ha spiegato il sindaco Enzo Zanotti Fragonara (in foto al centro) nella conferenza del 18 aprile, cui erano presenti anche gli assessori Lorenzo Volonté (a sinistra) e Salvatore Varisco (a destra). Ci sono stati diversi riscontri ed alcune aziende si sono rese disponibili; tutti, comunque, nel periodo di disoccupazione, beneficiranno di una cassa integrazione straordinaria di 12 mesi". A trarne vantaggio, saranno anche le aziende stesse, poiché godranno di riduzioni sugli oneri socia-

li. Tutto questo comunque, è solo l'ultimo tassello di un puzzle: per decenni, infatti, i trecentesi si sono lamentati delle esalazioni maleodoranti che fuoriuscivano dallo stabilimento, inglobato col passare degli anni dal nucleo cittadino, cui si è aggiunto anche l'incidente sul lavoro che è costato la vita ad un operaio. "In passato il problema degli odori non è mai stato trattato - ha detto il sindaco - Ora sono intervenuti gli organi pubblici per un controllo sull'attività ed hanno imposto all'azienda una serie d'in-



terventi sull'impiantistica. La ditta, però, ha ritenuto alcune richieste non sopportabili dal punto di vista economico ed ha preferito limitare la produzione.

Da qui la decisione, a fine marzo, di non produrre più la pancreatina, una sostanza non tossica, ma altamente maleodorante". Tutto questo ha inevitabilmente com-

portato la dismissione di alcune linee produttive, con un conseguente ridimensionamento dell'organico. Nel frattempo, l'Unibios ha anche chiesto di posticipare alla fine di giugno il termine per il rilascio di tutte le autorizzazioni, in modo da concludere gli interventi sugli impianti.

E' già in corso, invece, la bonifica del sottosuolo, interamente a carico dell'azienda, ma dovranno passare anni prima che s'arrivi al completo risanamento del terreno.

Daniela Mazzoni

GIUNTA IN REDAZIONE

## VOX POPULI

**U**n giorno, camminando per strada, ho avuto modo di assistere casualmente ad una discussione tra un signore con il cane al guinzaglio ed una pattuglia di vigili; il signore diceva "...e per la pipi devo portare il pannolino?" (evidente il motivo del contendere). Sicuramente la pattuglia di vigili avrà fatto il suo dovere. Proseguendo, pensavo a quanta inciviltà ci circonda... avrei voluto dire a quel signore "Prova a pestare la pipi del tuo cane e poi pestane la popò, forse capirai la differenza e forse riuscirai a capire, se hai un minimo di rispetto per le altre persone, perché è giusto raccogliere gli escrementi solidi"

Mi domandavo poi, "ma da dove arriva tanta ignoranza, tanta inciviltà, o così tanta arroganza???" Ai miei tempi, si aveva rispetto se non paura del "campè": un rispetto, una paura, che derivava da un insegnamento fatto prima a casa e poi a scuola. Tra le materie di allora, c'era anche un'illustre sconosciuta per i tempi d'oggi, **L'educazione civica**. Non solo s'imparava sin da piccoli il significato di "Costituzione" e dei suoi intrinseci valori, ma si apprendeva che il diritto di ognuno termina ove iniziano i doveri ovvero i diritti degli altri; che la cosa pubblica ha un padrone, meglio, tanti padroni, NOI, i cittadini; che con le tasse paghiamo non solo i servizi pubblici ma anche i danni arrecati da sconsiderati atti vandalici.

Lettera firmata

Continua dalla prima pagina

Ma non è falsando la storia che questi diritti diventano più sicuri.

Del resto, come entità autonoma la Palestina (Peleshet) non è mai esistita, né sono mai esistite una lingua ed una cultura riconducibili a loro; i palestinesi, come i giordani, i siriani, i libanesi e gli iracheni (tutte entità nazionali createsi nel 1920 dopo la prima guerra mondiale) sono arabi e tali unicamente si considerano.

Per quasi 1900 anni, questa zona denominata Palestina dai romani, non è stata una nazione e non ha avuto confini e nessuno ne ha mai reclamato la proprietà territoriale; gli arabi conquistarono questi territori nel 637 e dominarono fino al 750 per 113 anni in totale. Seguirono i persiani, i turchi, i circassi, i bizantini, i curdi, i crociati, i mongoli, i turchi fino al 1918 ed infine gli inglesi. La decadenza e il de-

grado della Palestina era tale, che la fece apparire una "landa desertica e paludosa (...) quasi disabitata" agli occhi di Edmondo De Amicis nella seconda metà dell'800, mentre nel 1867 Mark Twain scriveva che la Palestina era "una silenziosa e funerea estensione, una desolazione (...) Non abbiamo mai visto un essere umano sulla strada (...) Perfino gli ulivi e i cactus, quegli amici sicuri di un terreno incolto, hanno per lo più abbandonato il paese (...) La Palestina siede su sacchi di cenere, desolata e brutta...".

Gli unici insediamenti permanenti in Palestina - segnatamente a Gerusalemme e a Safed, sede di università religiose - sono stati quelli ebraici, a partire dalla fine del regno ebraico nel 70; il problema dei profughi palestinesi, si venne a creare nel 1948 dopo che i

Paesi arabi ebbero respinto la risoluzione ONU che prevedeva la spartizione del territorio e la creazione di due stati indipendenti.

Ora, che i profughi palestinesi siano delle povere vittime, non c'è dubbio: ma lo sono degli Stati Arabi, non d'Israele.

Quanto ai loro diritti sulla casa dei padri, non ne hanno nessuno, perché i loro padri erano dei senzateo; il tetto apparteneva solo ad una piccola categoria di sceicchi, che come abbiamo visto, se lo vendettero allegramente e di loro propria scelta.

Oggi, ubriacati da una propaganda di stampo razzista e nazionalsocialista, gli sciagurati palestinesi scaricano su Israele l'odio che dovrebbero rivolgere contro coloro che li mandarono allo sbaraglio. Ed il loro pietoso caso, in un modo o nell'altro, bisognerà pure risolverlo, ma non ci si venga a dire che i responsabili di questa loro miseranda condizione, sono gli «usurpatori» ebrei.

Questo è storicamente, politicamente e giuridicamente falso.

E. Gavardi (alias the man in the moon)

**A. C. M.**  
**Atletic Club Michelangelo**

Via Girondella, 19 - TRECATE - Tel. 333.3757062

Lun, Mer, Ven: 9.30-12.00 e 15.30-22.00; Mar, Gio (continuato): 10.00-22.00; Sab (continuato): 10.00-16.00

**I nuovi iscritti  
a Maggio pagano  
20,00 € / mese**

**BABY PARKING**  
**la Fata Turchina**  
Nido d'infanzia  
Centro educativo e ricreativo con spazi gioco, laboratori e attività innovative. Area Esterna attrezzata.

**Sono aperte le iscrizioni per settembre!**

Trecate, via Cerano, 36  
dalle 7,30 alle 18,30  
tel. 0321.777821  
Sono inclusi nel prezzo pannolini Pampers e prodotti Baby Gella e Fissan

**BULOVA**  
Since 1875

ARGENTERIA - OREFICERIA - OROLOGERIA

**CASSANI**

VIA ADUA 6 28069 TRECATE (NO) tel. 0321-73256

**IDROTECH Snc**  
di Belmonte Vincenzo e Boglio Jary

**Efficienza energetica, minori consumi.**  
La sempre maggiore attenzione verso l'ambiente, ha indotto la CEE a promulgare una direttiva che impone di etichettare tutti i prodotti di climatizzazione indicando la rispettiva Classificazione Energetica. Grazie a tale indicazione i consumatori sono in grado di valutare con precisione l'efficienza energetica del climatizzatore che stanno acquistando. La tabella prevede la divisione di questi prodotti in 7 categorie, ciascuna delle quali è identificata da una lettera e da un colore specifico.

Consumo energetico annuale	Rapporto di efficienza energetica	Classe di Efficienza Energetica dell'Apparecchio in Modalità RISCALDAMENTO:
Il consumo energetico annuale viene calcolato moltiplicando il consumo in raffreddamento a pieno carico per una media di 500 ore di funzionamento.	Maggiore è il valore numerico di questo rapporto, migliore è l'efficienza energetica del climatizzatore.	<b>A</b> COP > 3.60
		<b>B</b> 3.60 ≥ COP > 3.40
		<b>C</b> 3.40 ≥ COP > 3.20
		<b>D</b> 3.20 ≥ COP > 2.80
		<b>E</b> 2.80 ≥ COP > 2.60
		<b>F</b> 2.60 ≥ COP > 2.40
		<b>G</b> 2.40 ≥ COP

Consumo energetico annuale	Rapporto di efficienza energetica	Classe di Efficienza Energetica dell'Apparecchio in Modalità RAFFREDDAMENTO:
Il consumo energetico annuale viene calcolato moltiplicando il consumo in raffreddamento a pieno carico per una media di 500 ore di funzionamento.	Maggiore è il valore numerico di questo rapporto, migliore è l'efficienza energetica del climatizzatore.	<b>A</b> EER > 3.20
		<b>B</b> 3.20 ≥ EER > 3.00
		<b>C</b> 3.00 ≥ EER > 2.80
		<b>D</b> 2.80 ≥ EER > 2.60
		<b>E</b> 2.60 ≥ EER > 2.40
		<b>F</b> 2.40 ≥ EER > 2.20
		<b>G</b> 2.20 ≥ EER

**Energia**  
Costruttore: Unità esterna, Unità interna  
Bassi consumi (A-G)  
Alti consumi (A-G)

**Condizionatore d'aria**  
Tipo di prodotto: LG A09AB\*\* A07AB\*\*  
Codice Prodotto: A  
Classe di efficienza energetica: A  
Le classi sono sette, dalla A alla G.

**Alti consumi**  
Consumo annuo di energia, kWh in modalità raffreddamento (il consumo dipende dal clima e dalle modalità d'uso dell'apparecchio): \*\*\*  
Potenzialità refrigerante kW: \*\*\*  
Indice di efficienza energetica Pleno regime (la più elevata possibile): \*\*\*

**Tipo**  
Solo raffreddamento / Raffreddamento / riscaldamento: ---  
Raffreddamento ad aria / Raffreddamento ad acqua: ---

**Rumore prodotto**  
Potenza di riscaldamento kW: \*\*\*  
Efficienza energetica in modalità riscaldamento: ABCDEFG  
A: bassi consumi G: alti consumi  
Rumore (dB(A) re 1 pW): \*\*

Gli opuscoli illustrativi contengono una scheda particolareggiata

Norm PREN 14511  
Condizionatore d'aria  
Direttiva 2002/31/CE  
Etichettatura energetica

Via Garibaldi, 60 - TRECATE  
Tel/Fax: 0321.75968  
e-mail: IdrotechBB@libero.it  
Cell: 347.2564720 - 338.2322858